



Unione Europea



Regione Calabria



**Ministero delle Politiche
agricole, alimentari e forestali**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2007 – 2013

Misure attivabili dai Progetti Integrati per le Aree Rurali (PIAR)

- Misura 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
 - Misura 216: Sostegno agli investimenti non produttivi
 - Misura 227: Sostegno agli investimenti non produttivi
 - Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
-

DISPOSIZIONI ATTUATIVE



1) OBIETTIVO DEL PIAR

Il PIAR è un progetto costituito da un pacchetto di misure che, attraverso una integrazione trasversale, promuove e realizza interventi pubblici coordinati destinati ad adeguare le dotazioni infrastrutturali, a migliorare la dotazione dei servizi essenziali a favore delle popolazioni locali. Tutte le iniziative, nel loro complesso, perseguono il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività delle aree rurali.

2) BENEFICIARI

Province, Comuni, Associazioni di Comuni giuridicamente riconosciute, Comunità Montane, Enti pubblici

3) AREE ELEGGIBILI

Intero territorio regionale, ad eccezione per la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" per cui l'area di intervento è quella riportata nella scheda di misura.

4) CONTENUTO DEI PROGETTI INTEGRATI PER LE AREE RURALI

Il Progetto Integrato per le aree rurali dovrà essere elaborato utilizzando lo schema allegato (Allegato

1) e dovrà contenere almeno i seguenti elementi descrittivi:

- Analisi dell'area
- Descrizione del carattere integrato, innovativo e strategico del progetto
- Criteri e modalità di gestione del progetto
- Grado di integrazione del progetto
- Piano finanziario e Misure attivate

5) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI PIAR

Per la presentazione del PIAR si considerano condizioni di ammissibilità:

1. coerenza del progetto con quanto stabilito nel PSR, con gli obiettivi ed i criteri individuati per ciascuna misura inserita nel progetto;
2. attuazione della Misura 125 e di almeno una delle altre misure previste per i PIAR (216-227 e 321);
3. rispetto della spesa massima ammissibile delle singole misure inserite nel progetto.

6) CRITERI DI SELEZIONE DEL PIAR

<i>Criteri di selezione</i>	<i>Punteggio</i>
Grado di coerenza rispetto alle priorità individuate nelle misure attivate	12
Progetti proposti da Associazioni di Comuni o Comunità Montane	10
Numero di popolazione servita	Max 9
Numero di aziende coinvolte	Max 8
Interventi che ricadono nelle aree C (punti 5) e D (punti 7)	Max 7



Interventi orientati alla riduzione dell'impatto ambientale	6
PIAR definiti in accordo con il partenariato agricolo	5
Grado di integrazione degli interventi tra le misure ed eventualmente con i programmi degli altri fondi	Max 3

7) DESCRIZIONE DEI CIRCUITI FINANZIARI APPLICABILI AI PROGETTI INTEGRATI PER LE AREE RURALI

Il PIAR individua le misure, le azioni da attuare. Il destinatario delle risorse finanziarie assegnate per ciascuna misura attivata con il progetto, è lo stesso soggetto proponente il PIAR. Il piano finanziario andrà articolato per intervento ed anno ed andrà riferito alla spesa pubblica. La ripartizione finanziaria per misura deve tener conto dei massimali indicati in ciascuna scheda di misura

8) RISORSE FINANZIARIE

Il piano finanziario del PIAR dovrà essere articolato per il periodo di riferimento (triennio 2007-2009 o bienni successivi 2010-2011 e 2012-2013). Ogni progetto selezionato accede alle risorse finanziarie così come individuate, nell'Avviso pubblico e nelle disposizioni procedurali, per ciascun periodo e misura. L'esatta dotazione finanziaria è determinata dal Dipartimento Agricoltura in base alla istruttoria e alla valutazione del progetto.

9) VARIAZIONI AL PIAR APPROVATO

Se necessario, la Regione, di concerto con il beneficiario, con proprio atto stabilirà le modalità per la rimodulazione del Piano finanziario del PIAR e le priorità d'intervento fermo restando l'invariabilità dei requisiti che hanno portato alla valutazione dei progetti.

10) LE MISURE ATTIVABILI

Le misure attivabili nell'ambito dei PIAR sono quelle destinate a migliorare le condizioni di contesto dei territori interessati, sia sul versante dei servizi che su quello delle infrastrutture rurali, ossia:

- Misura 125: Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- Misura 216: Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica
- Misura 227: Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica
- Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale



MISURA 125 - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

Ambito di intervento

Con la presente misura si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali, al fine di garantire le condizioni di base per rendere competitivo il settore e migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operatori agro-forestali. Per quanto attiene in particolare alle infrastrutture dirette alla gestione delle acque di irrigazione risultano prioritari gli interventi volti al miglioramento degli schemi irrigui finalizzati ad una utilizzazione plurima e razionale della risorsa, alla riduzione delle perdite, all'aumento dell'efficienza delle reti di distribuzione mediante interventi a basso impatto ambientale.

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o ripristino di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali.

Beneficiari

Azione 1 e 2: Comuni o loro associazioni, Province, Comunità Montane

Descrizione tecnica della misura

La misura si articola in due azioni:

- Azione 1: miglioramento e sviluppo delle infrastrutture dei territori agricoli e forestali, di cui è comprovata la ricaduta positiva sullo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Azione 2: miglioramento della gestione delle risorse idriche (Acquedotti rurali).

Interventi ammissibili

Azione 1

Saranno ammessi investimenti materiali e immateriali per:

- costruzione e ripristino di strade interpoderali a servizio di un comprensorio agricolo;
- realizzazione e ripristino della viabilità forestale pubblica ed interaziendale per consentire l'accesso a boschi;
- la realizzazione di elettrificazioni rurali rivolta all'azienda agricola e/o forestale.

Per gli investimenti relativi alla realizzazione di strade deve essere garantito il rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la valutazione di incidenza ambientale ove richiesta.

In particolare le spese ammissibili, riguardano:

- Risagomatura, nei limiti dell'esistente, del tracciato stradale;
- Adeguamento e miglioramento del fondo stradale, costituito da:
 - realizzazione massicciata stradale;
 - realizzazione strato di usura (nei casi di strade "bianche" il ricorso all'asfaltatura ecologica sarà limitato ai casi di effettiva necessità, da valutare, in particolar modo in funzione delle condizioni specifiche (pendenza, traffico, precipitazioni, collegamento con altre strade asfaltate, etc.). Inoltre è



consentito il ripristino dell'asfalto bituminoso ove già preesistente. Nei casi di eccessiva pendenza è consentito, inoltre, l'utilizzo di pavimentazione in cemento e rete elettrosaldata.

- Opere di protezione e messa in sicurezza;
- Opere di regimazione delle acque superficiali;
- Cunette laterali e trasversali;
- Attraversamenti per accessi a fondi agricoli;
- Opere speciali costituite da:
 - ponticelli (si intendono piccole strutture atte all'attraversamento di piccoli fossati o avvallamenti. Tali strutture, ove possibile, dovranno essere realizzate in struttura lignea o altro materiale che ne riduca l'impatto ambientale);
 - muretti di contenimento (tali opere dovranno essere realizzate secondo l'effettiva necessità e comunque tenendo conto della funzionalità dell'opera e nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile);
- adeguamento, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aziende agricole;
- realizzazione di impianti ex-novo di distribuzione collettiva dell'energia elettrica in zone rurali a servizio delle aziende agricole. Sono esclusi dal finanziamento le opere necessarie di collegamento dalla linea di distribuzione all'utenza;

Azione 2

Saranno ammessi gli investimenti per la ristrutturazioni degli acquedotti rurali ad uso potabile al servizio delle imprese agricole.

In particolare:

- ampliamento e potenziamento acquedotto esistente, ivi compresi realizzazione di serbatoi di accumulo e ripristino di fontanili, sorgenti, ecc.;
- realizzazione di nuovi acquedotti idropotabili, ivi comprese le opere di captazione e di sollevamento.

Non saranno ammessi investimenti destinati a semplice manutenzione.

Le spese ammissibili dovranno essere computate utilizzando il prezzario regionale vigente.

Sono ammessi i costi generali connessi alle spese sostenute ammissibili fino ad un massimo del 9%, ivi incluse le spese tecniche che non potranno superare il 6%. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7%. Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi la cui realizzazione non prevede una progettazione ed il cui costo è determinato in base ai preventivi le spese generali non possono superare il 3%.

Nel caso in cui la progettazione è realizzata dagli Uffici tecnici degli Enti beneficiari la percentuale delle spese tecniche di progettazione è ridotta ad un massimo del 1.5%. Tale percentuale può aumentare fino ad un massimo del 3% includendo le spese vive connesse alla progettazione, se opportunamente documentate.

Impegni ed obblighi del beneficiario

- realizzare le opere nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi;
- garantire per la realizzazione di strade, il rispetto della pertinente normativa forestale e ambientale, inclusa la valutazione di incidenza ambientale ove richiesta.

Documentazione prevista per la specifica misura



Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Nella tabella seguente si riportano i criteri di selezione per l'ammissibilità delle domande.

Azione/spese ammissibili	Criteri di selezione	Punteggio
Azione 1: miglioramento e sviluppo delle infrastrutture dei territori agricoli e forestali, di cui è comprovata la ricaduta positiva sullo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura;	Ripristino di strade interpoderali	15
	Costruzione di strade interpoderali	13
	Realizzazione di viabilità forestale pubblica ed interaziendale a servizio di un intero bacino forestale	11
	Elettrificazione rurale	8
	Elettrificazione pubblica per la viabilità rurale	7
	Interventi realizzati in aree svantaggiate C e D	6
Azione 2: miglioramento della gestione delle risorse idrica	Progetti finalizzati ad un utilizzo più razionale della risorsa idrica	20
	Progetti finalizzati alla riduzione delle perdite	18
	Progetti finalizzati all'aumento dell'efficienza delle reti idriche	12
	Interventi realizzati in aree svantaggiate C e D	10

Intensità dell'aiuto

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale e/o conto interesse. È prevista la concessione di garanzie per finanziamenti bancari finalizzati alla realizzazione degli investimenti previsti nella presente misura, secondo quanto riportato al paragrafo 5.2.7 del PSR Calabria.

Il contributo è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile comprensivo di spese generali, progettazione ed oneri fiscali; in particolare l'IVA è una spesa ammissibile solo se ricorrono le condizioni previste dal par. 3 comma a) dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005.



MISURA 216 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Ambito di intervento

L'obiettivo strategico della misura è l'incentivazione degli agricoltori a realizzare opere di pubblica utilità (consistenti in beni non commerciabili oppure servizi di manutenzione ambientale), non vantaggiose dal punto di vista economico ma che comportano una gestione migliorativa del territorio e che sono tese a valorizzare l'ambiente ed il paesaggio nei sistemi agricoli.

Finalità della misura

La misura ha le seguenti finalità:

- a) migliorare la complessità degli agroecosistemi;
- b) mantenere e/o ripristinare il paesaggio dei sistemi agricoli oltre che migliorare la fruibilità delle risorse naturali presenti.
- c) migliorare la qualità delle acque e incrementare la presenza di corridoi ecologici;
- d) ricostituire habitat favorevoli al rifugio e alla riproduzione della fauna selvatica.

Beneficiari

Soggetti pubblici conduttori di azienda agricola.

Descrizione tecnica della misura

La misura si articola in quattro azioni:

Azione 1. Ripristino o impianto di siepi, filari di alberi non produttivi, boschetti

Azione 2. Ripristino di muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani

Azione 3. Impianto di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua, naturalizzazione dei canali di bonifica ed irrigui, realizzazione di corridoi ecologici

Azione 4. Creazione e riqualificazione di zone umide

Per la presente misura sono ammissibili esclusivamente gli "investimenti non produttivi", intendendo con tale definizione gli investimenti che non conducono ad un incremento significativo del valore o del reddito dell'azienda agricola o forestale. Non sono ammessi interventi che possono avere conseguenze negative o che contrastino con i Piani di Gestione o con le misure di conservazione definite per i siti della Rete Natura 2000.

Il costo ordinario delle opere verrà computato utilizzando i Prezziari ufficiali della Regione Calabria.

Requisiti di ammissibilità

- titolo di conduzione sulla superficie oggetto dell'intervento;
- solo per l'azione 1, essere un'azienda che adotta contestualmente il regime di produzione biologico o integrato.

AZIONE 1 - Ripristino o impianto di siepi, filari di alberi non produttivi, boschetti, ai bordi degli appezzamenti o con funzioni connettive tra zone coltivate, per incrementare il livello di complessità degli agroecosistemi, in particolare a beneficio dell'entomofauna utile o dell'avifauna, il cui ruolo è insostituibile nella lotta biologica ai fitofagi. L'intervento prevede la messa a dimora di specie vegetali autoctone o ben acclimatate. Inoltre, qualora si intervenga in aree Natura 2000, in cui si tutelano la macchia mediterranea, si devono mettere a dimora specie tipiche di tali habitat.

Per siepe si intende una formazione mista arbustiva e/o arborea, di origine naturale o antropica, con lunghezza minima di 25 metri, larghezza massima di 10 metri e formata da specie vegetali caratteristiche del territorio regionale.



I filari di alberi devono avere una dimensione minima di mt 100 di lunghezza..

Per boschetto si intende una formazione arborea definita catastalmente e che non abbia una dimensione maggiore di 0,50 ha.

AZIONE 2 - Ripristino di muretti a secco e terrazzamenti collinari o montani. Il sostegno può essere erogato per il ripristino/riattamento dei muretti a secco e terrazzamenti, realizzato con materiale reperito in loco. Le opere per le quali si può ottenere il sostegno non possono riguardare costruzioni ex-novo, ma già esistenti al 31/12/2005. Si dà priorità agli interventi collettivi, che vedano la partecipazione di più aziende confinanti.

L'aiuto non è concedibile per l'esecuzione di operazioni di manutenzione ordinaria e l'intervento non dovrà comportare alterazioni della tipologia costruttiva originaria.

AZIONE 3 - Impianto di fasce vegetate lungo i corsi d'acqua, naturalizzazione dei canali di bonifica ed irrigui, realizzazione di corridoi ecologici. Questa azione è finalizzata al miglioramento dei paesaggi rurali ed alla ricostituzione di ambienti ripariali aventi diverse funzioni ecologiche (stabilizzazione delle sponde e contenimento dei fenomeni erosivi, riduzione della concentrazione di inquinanti chimico-fisici nelle acque, creazione di habitat per numerose specie di uccelli di interesse comunitario); questa azione contribuisce, inoltre, al perseguimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE. Nei luoghi in cui si riterrà possibile ed opportuno, l'azione potrà comprendere la sostituzione di opere di contenimento e/o canalizzazione rigide (arginature in cemento armato), con opere a funzione analoga realizzate secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Le specie vegetali da impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti ripariali, quelle che caratterizzano tali habitat.

AZIONE 4 - Creazione e riqualificazione di zone umide ai lati di corsi d'acqua o dei canali oppure fra gli appezzamenti coltivati, attraverso la conservazione sopra i minimi del livello dell'acqua anche con la realizzazione di manufatti idraulici "ad hoc", risagomatura delle sponde e dei fondali al fine di ricreare microhabitat di interesse faunistico, controllo sulla immissione di sostanze reflue o di altra natura agricola inquinante, ripristino e controllo della vegetazione palustre con formazione anche di fasce sufficientemente estese di canneto, modellamento delle stesse con tagli per parcelle a rotazione in modo da favorire la formazione di anse e canaletti interni, costituzione, ripristino di collegamenti con siepi e filari tra la zona umida considerata e altri biotopi interattivi presenti nell'intorno (bacini, canali, corsi d'acqua minori) o l'asta fluviale principale.

Le AZIONI 2, 3 e 4 afferiscono alla seconda tipologia proposta, quella degli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree Natura 2000. L'AZIONE 1 è ascrivibile sia alla prima tipologia, poiché può essere intrapresa nelle aziende che praticano l'agricoltura biologica o la produzione integrata, che alla seconda, in quanto si rende possibile la sua adozione anche nelle aree Natura 2000 od in altre aree di grande pregio.

Localizzazione

Avranno priorità le aziende che ricadono nelle seguenti aree:

- Aree Natura 2000, individuate ai sensi delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.
- Aree di rilevante interesse naturalistico come le Aree agricole ad elevato valore naturalistico.

Vincoli e Limitazioni

- La superficie investita per la realizzazione di siepi e la costituzione ed il mantenimento dei boschetti non potrà essere superiore al 10% della SAU aziendale.
- Gli interventi da realizzare in Aree Natura 2000 dovranno essere conformi ai relativi Piani di Gestione.



- Le specie vegetali da impiantare devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali e, nelle aree della Rete Natura 2000 in cui sono tutelati ambienti ripariali, quelle che caratterizzano tali habitat.

Impegni

- mantenimento degli interventi sulla superficie oggetto dello stesso, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscono la continuità nel tempo;
- mantenere la gestione degli interventi al fine di favorirne le condizioni stagionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento vegetativo, quali:
 - o a- risarcimento del materiale di propagazione non attecchito;
 - o b- contenimento della vegetazione spontanea e concorrente;
 - o c- irrigazioni di soccorso;
 - o e- interventi fitosanitari, se necessari.

Documentazione specifica richiesta per la misura

- Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permessi o autorizzazioni o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dall'Autorità competente o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che gli stessi devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione;
- solo per l'azione 1, documentazione attestante la conduzione biologica e/o dichiarazione attestante la conduzione integrata;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da fotografie, in cui si attesta che i muretti a secco e i terrazzamenti collinari o montani erano già esistenti al momento di presentazione della domanda.

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Nella tabella seguente si riportano i criteri di selezione per l'ammissibilità delle domande.

<i>Criteri di selezione</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Condizioni</i>
Superfici agricole appartenenti alla Rete Natura 2000	18	Almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Superfici agricole che ricadono nelle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico	15	
Superfici agricole che ricadono Zone con terreni a rischio erosivo da "moderato" (7 punti) a "catastrofico" (10 punti)	Max 10	
Progetti relativi ad aziende contigue nell'ambito di un comprensorio	8	
Superficie agricola interessata > 2 ha (1 punto/2 ha)	5	
Combinazione con l'azione 3 "Oltre le BCCA"	4	

Intensità dell'aiuto

Tutte le tipologie saranno finanziate con un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.



MISURA 227 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Ambito di intervento

La misura ha l'obiettivo di incentivare i detentori di superfici forestali a realizzare opere di pubblica utilità (consistenti in beni non commerciabili oppure servizi di manutenzione ambientale) non vantaggiose dal punto di vista economico privato, ma che comportano:

- una gestione migliorativa del territorio;
- una migliore fruibilità dello stesso.

Beneficiari

Soggetti pubblici detentori di superfici forestali.

Requisiti di ammissibilità

E' requisito di ammissibilità il titolo di conduzione sulla superficie oggetto dell'intervento.

Descrizione tecnica della misura

La Misura si prefigge lo scopo di migliorare le aree boschive e le riserve forestali ai fini ambientali e ai fini di pubblica utilità, mediante le seguenti azioni:

Azione 1:

Tale azione riguarda interventi relativi ad investimenti conservativi del territorio forestale ispirati all'ingegneria naturalistica, accordando la preferenza ad interventi a gravità od a secco. In particolare, rientrano in questa tipologia la sistemazione dei versanti instabili, la regimazione dei corsi d'acqua, la manutenzione della vegetazione riparia, ecc..

Azione 2:

Tale azione concerne interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione della sentieristica e della viabilità minore forestale (secondo i principi dell'ingegneria naturalistica), dei percorsi didattici, nonché interventi per la confinazione, le recinzioni, le staccionate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico. Rientrano tra gli interventi previsti dall'azione, sempre nel rispetto dell'ingegneria naturalistica, anche la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di punti di informazione, di osservazione della fauna, di aree di sosta, di giardini botanici, ecc..

Interventi ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo, redatto sulla base dei prezzi contenuti nel Prezziario regionale per le opere forestali vigente. Sono comprese le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento.

Vincoli e limitazioni

- le azioni si devono riferiscono a boschi con finalità non produttiva;
- sono esclusi, nell'ambito delle azioni proposte, gli interventi di manutenzione.

Impegni

- mantenimento delle opere e dei lavori eseguiti per un periodo non inferiore ai 10 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;



Documentazione specifica prevista per la misura

- Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permessi o autorizzazioni o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che gli stessi devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.

Localizzazione

Le superfici forestali di tutto il territorio regionale, con priorità per le superfici forestali appartenenti alla Rete Natura 2000 e per le superfici che ricadono nelle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico.

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Nella tabella seguente si riportano i criteri di selezione per l'ammissibilità delle domande.

Criteri di selezione	Punteggio	Condizioni
Superfici agricole appartenenti alla Rete Natura 2000, superfici agricole appartenenti alle aree a parco e superfici agricole appartenenti alle aree di rilevante interesse naturalistico	14	Almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Superfici che ricadono in Zone con terreni a rischio erosivo da "moderato" (7 punti) a "catastrofico" (11 punti)	Max 11	
Superfici appartenenti alle aree ZVN e superfici agricole che ricadono in zone a rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari	9	
Progetti relativi da aziende contigue nell'ambito di un comprensorio	8	
Interventi a gravità o a secco	7	
Combinazione con la misura 221, 223 e 226	6	
Superficie agricola interessata > 2 ha (1 punto/2 ha)	5	

Intensità dell'aiuto

La misura prevede la copertura del 100% della spesa ammissibile per i progetti ricadenti nelle aree forestali di proprietà pubblica.



MISURA 321 “SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LE POPOLAZIONE RURALE”

Ambito dell’intervento

L’obiettivo perseguito dalla misura è quello di migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali, facilitare l’ingresso delle donne nel mercato del lavoro, ampliare la gamma dei servizi disponibili attraverso percorsi e strategie innovative, valorizzare il patrimonio culturale e le identità locali e riqualificare il sistema locale.

Beneficiari

Enti pubblici (Comuni e loro unioni, Comunità Montane, Province).

Descrizione tecnica della Misura

La misura è rivolta a dotare le aree rurali di servizi essenziali al fine di frenare l’abbandono delle stesse e di incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per le donne

La misura si articola nelle seguenti azioni:

Azione 1. Servizi essenziali. Tale azione prevede aiuti per l’avviamento di servizi di utilità sociale quali servizi all’infanzia, agli anziani, ai disabili, all’inserimento di immigrati. E’ prevista la concessione di aiuti finanziari per l’avviamento di strutture finalizzate all’erogazione dei servizi da parte di soggetti pubblici.

Azione2: Miglioramento dei servizi di trasporto da e verso le aree urbane e le aree di servizio (scuole, uffici, ospedali, ecc.) attraverso il sostegno all’acquisto di scuolabus, piccoli pullman, autoambulanze ecc.;

Azione 3: Strutture culturali e ricreative: tale azione prevede aiuti per promuovere l’avviamento di attività culturali e ricreative nelle aree rurali

Azione 4: Accessibilità alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione:

L’azione prevede interventi di infrastrutturazione telematica per il collegamento con una rete principale. Tale intervento è finalizzato a migliorare l’accesso alle ICT per la popolazione residente in uno o più villaggi rurali. L’azione prevede, inoltre, la realizzazione di piccole infrastrutture telematiche migliorare l’erogazione dei servizi pubblici a favore delle frazioni rurali dei comuni.

Interventi ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per:

- l’avviamento di servizi di utilità sociale quali i servizi all’infanzia, agli anziani, ai disabili e all’inserimento degli immigrati. La misura prevede finanziamenti per l’acquisto delle attrezzature necessarie all’erogazione dei servizi;
- il potenziamento del servizio di trasporto da e verso le aree urbane e di servizio (acquisto di scuolabus, piccoli pullman, autoambulanze ecc.);



- il miglioramento dell'infrastrutturazione telematica favorevole all'accesso alle ICT e la realizzazione di piccole infrastrutture telematiche migliorare l'erogazione dei servizi pubblici a favore delle frazioni rurali dei comuni;
- l'avviamento di strutture culturali e ricreative favorevoli all'animazione dei comuni rurali (adeguamento di strutture per la realizzazione di eco-musei, di centri polifunzionali per consentire l'accesso all'uso della multimedialità, biblioteche).

Sono escluse le spese per la realizzazioni di strutture.

Impegni

- garantire di non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo;
- rispettare le prescrizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esercizio dell'attività agrituristica, di diversificazione dell'attività agricola e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Documentazione specifica prevista per la misura

Progetto da cui si evinca l'idea progettuale e la descrizione degli interventi, corredato da relazione tecnica e computo metrico.

Localizzazione

Il 85% delle risorse verrà destinato alle aree rurali con ritardo di sviluppo e alle aree rurali intermedie (Aree C e D). Il 15% rimanente verrà destinato a porzioni di aree rurali "urbanizzate e non" ad agricoltura intensiva e specializzata (Aree B), solo per le zone meno sviluppate ed alle aziende non competitive in agricoltura.

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Nella tabella seguente si riportano i criteri di selezione per l'ammissibilità delle domande.

<i>Azione</i>	<i>Criteri di selezione</i>	<i>Punteggio</i>
Azione 1. Servizi essenziali Azione 2: Miglioramento dei servizi di trasporto Azione 3: Strutture culturali e ricreative Azione 4: Accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Numero di popolazione servita	Max 18
	Localizzazione in area D (15 punti) e in area C (10 punti)	Max 15
	Progetti che prevedono l'attivazione integrata delle azioni 1, 2 e 3	Max 14
	Progetti che attivano una o più azioni della misura in combinazione con l'azione relativa alla società dell'informazione e comunicazione	Max 13



Intensità dell'aiuto

L'intensità pubblica d'aiuto è pari al 100%.

Per gli interventi aventi finalità economica (rientranti nell'art. 87 par. 1 del Trattato UE), si applicano le condizioni previste dal regime "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L. 379 del 28 dicembre del 2006. Pertanto, in questo caso, l'aiuto pubblico massimo ammissibile per beneficiario, è pari a 200.000 euro.